

ANDAMENTO CLIMATICO

I dati esposti sono delle stazioni meteo della Provincia di Brescia.

Si chiede ad aziende del territorio che avessero stazioni di segnalarlo e di voler gentilmente mettere a disposizione i dati, per migliorare la qualità dell'informazione.

Anche la scorsa notte è piovuto, seppur poco. Di certo, non si rilevano sintomi di carenza idrica.

Data	Piogge mm	
	Puegnago	Calvagese
13/8	1,0	7,4
14/8	0,4	9,2
15/8	0	0
16/8	0	0
17/8	5,0	3,8
18/8	0,8	0,2
19/8	2,8	2,2

MONITORAGGIO MATURAZIONI

Stato delle uve in maturazione

Per ora le uve sono sane, ma le condizioni climatiche sono favorevoli a Botrite, anche se per ora normalmente non se ne trova. Fare riferimento ai paragrafi sottostanti.

Andamento delle maturazioni e stato della pianta

Data	Varietà	Comune	Media di °Babo	Media di Ac. Totale	Media di pH
22/8/18			15,81	7,75	3,26
21/8/19			13,99	12,51	3,08
11/8/20			10,69	16,84	3,05
18/8/20	Barbera	Lonato	12,89	16,55	3,04
		Muscoline	10,42	23,75	2,87
	Gropp. Gentile	Bedizzole	13,08	13,35	3,01
		Lonato	13,88	9,60	3,24
		Padenghe	12,51	13,55	3,07
		Polpenazze	11,54	16,35	2,98
		Puegnago	14,48	8,75	3,22
		San Felice	13,22	12,55	3,03
		Bedizzole	11,21	11,05	3,09
	Gropp. Mocasina	Calvagese	13,71	9,55	3,17
		Moniga	12,37	10,05	3,07
		Calvagese	10,36	15,25	2,94
	Marzemino	Padenghe	12,59	8,30	3,16
		Puegnago	12,89	14,35	3,03
		Muscoline	12,41	14,85	3,01
	Rebo	San Felice	16,41	8,65	3,17
		Lonato	15,20	9,10	3,20
	Sangiovese	Moniga	12,22	10,15	2,93
		Polpenazze	15,45	9,20	3,16
18/8/20 Totale			12,99	12,37	3,07
Incremento da ultima settimana			2,30	-4,47	0,02

Circa 10 giorni di ritardo sul 2018 e qualche giorno sul 2019, con acidità più basse che il 2018.

COMMENTO ALLE MATURAZIONI ATTESE E STATO DELLA PIANTA

Come già previsto, il clima avverso, caratterizzato da frequenti piogge, cielo grigio e altissima umidità, sta rallentando le maturazioni.

Per garantire una maturazione regolare e ottimale, servono sole e umidità basse, è necessario che la pianta interrompa la propria spinta vegetativa ed indirizzi le proprie energie verso il grappolo ed è indispensabile che si disponga di una parete fogliare attiva, sana e proporzionata al carico produttivo. Quest'anno non vi sono queste condizioni, salvo la parete fogliare che, seppur non completamente sana o, peggio, in alcuni casi **danneggiata dalla grandine**, è nella maggior parte dei casi sufficiente. Inoltre, anche se dovesse migliorare decisamente il clima, per molti giorni ancora la disponibilità idrica abbondante nei terreni farà sì che le vigne continuino a vegetare, a discapito dell'accumulo zuccherino.

Inoltre la Botrite potrebbe diventare un problema su vigneti vigorosi di Gropello, Barbera e Sangiovese, a causa della persistente umidità.



Si ritiene che la maturazione possa progredire in modo ottimale quando, al momento dell'invaiaatura, gli apici in crescita attiva siano tra il 5-10% del totale. Diversamente, la spinta vegetativa compete con la maturazione e la rallenta. Quest'anno siamo al 100% di apici in attiva crescita. E cimare, purtroppo, non risolve la situazione, perché la pianta ricaccia comunque nuovi apici, ma semplicemente la rende meno evidente.

Spesso le giovani foglie sono gravemente attaccate da Peronospora. Questo aspetto non è di per sé negativo, se si ha una abbondante parete di foglie adulte e sane.

DIRADAMENTO

Concludere al più presto.

PRATICHE COLTURALI

Trinciature interfila

Fare riferimento al Boll. 3 per considerazioni specifiche.

In preparazione della vendemmia si dovrà trinciare. Se si trincia ora, si dovrà probabilmente passare ancora una volta, dato che il suolo è umido e l'erba può ricrescere. Trinciare solo se l'erba è talmente alta da toccare i grappoli. Erba di media altezza non crea problemi.

Lavorazioni interfila

Non lavorare tra le file nei vigneti adulti, mentre su **nuovi impianti** si può smuovere il terreno superficialmente, anche solo con erpice a denti fissi, ma non se si devono effettuare interventi antipaarassitari. Evitare lavorazioni profonde o fresature.

Sfogliature

Leggere operazioni di sfogliatura favoriscono l'arieggiamento del grappolo e possono servire a favorire la penetrazione di eventuali antibotritici.

NON esporre il grappolo al sole! La tecnica corretta prevede l'asportazione delle foglie **più basse rispetto al grappolo**, non quelle di fronte né quelle più in alto, altrimenti il grappolo viene esposto al sole e si scotta, con **ripercussioni negative sulla qualità del vino, soprattutto per il Chiaretto**.

Cimatura

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

DIFESA

Peronospora

La presenza di Peronospora sulle nuove foglie (apicali) è abbastanza alta, a causa delle piogge e dell'umidità.

Il rischio epidemico per le nuove foglie è alto.

Interrompere i trattamenti sui vigneti adulti.

→ VIGNETI GIOVANI NON IN PRODUZIONE

continuare la difesa, utilizzando sistemici se le piante sono in forte crescita, oppure rame, se la vegetazione è già molto abbondante. Fare riferimento al Bollettino 19 per ulteriori considerazioni.



Giovane foglia completamente infetta, cadrà a breve



Parete fogliare sana, che potrà garantire adeguata maturazione

Botrite

Il rischio di attacchi botritici è alto.

Eventuali antibotritici devono essere effettuati ponendo la **massima cura nel bagnare abbondantemente la fascia grappoli e colpire perfettamente i grappoli, SOLO su varietà a grappolo compatto: Gropello, Barbera, Sangiovese, Riesling.**

Fare riferimento al Bollettino precedente.

Nel caso di utilizzo di antibotritici biologici, si suggerisce di **lasciare un filare di testimone non trattato, per rendersi conto della reale efficacia**. Contattare il sottoscritto, quando saremo in prevendemmia, se desiderate fare una stima di efficacia in confronto fra trattato e non trattato.

Tignoletta

Quest'anno sembra che ci possano essere maggiori rischi di Tignoletta di terza generazione. Per quanto in Valtènesi questo insetto non sia mai stato un problema, si invitano le aziende a segnalare eventuali presenze di voli o di uova, al fine di valutare nello specifico il da farsi. Fare riferimento al Bollettino precedente per le indicazioni sul trattamento.

Mal dell'Esca

Presenza significativa, soprattutto in vigneti vigorosi.

Si ricorda che **NON esistono prodotti curativi**.

- Le **uve migliori sono sempre quelle prodotte da vigneti vecchi e ben gestiti**, quindi è importante preservare il patrimonio viticolo per ottenere Lugana di alta qualità. Pertanto, si suggerisce di intraprendere adeguate strategie di manutenzione (segnare le piante malate, effettuare i rimpiazzi).

Fare riferimento ai Bollettini precedenti per immagini e considerazioni sulle strategie di lotta.

Si ricorda e si sottolinea che l'Esca è malattia che compare, tipicamente, alternante negli anni: questo significa che una pianta che mostra il sintomo quest'anno, con ogni probabilità il prossimo anno e quello dopo ancora (e forse ancora dopo...) non lo mostrerà, a prescindere dal tipo di intervento che si farà nel prossimo inverno. Quindi, per comprendere l'effetto di interventi di qualsiasi tipo su piante sintomatiche, si devono attendere almeno 5 anni.

Ogni considerazione a breve termine è inaffidabile

Giallumi (Flavescenza dorata, Legno Nero)

Qualora di vedano piante sintomatiche, **vanno estirpate immediatamente**. Contattare l'Agronomo in caso di necessità.



Sangiovese affetto da giallume.



Barbera con Flavescenza dorata